



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Don Bosco"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria 1° grado

via A. Vivaldi, 2 – telefono 0444/947611- fax 0444/947610

e-mail: vimm06500v@istruzione.it

www.monticelloscuole.vi.it

36010 MONTICELLO CONTE OTTO (VI)

DISTRETTO N. 33 – VIIC850004

Codice Fiscale 80018930240

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 (Statuto degli studenti e delle studentesse) e successive modifiche del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.

PREMESSA

La nostra scuola si propone come un ambiente educativo volto a promuovere la crescita di tutti e di ciascun alunno attraverso il dialogo, il confronto, le esperienze sociali e culturali. E' compito fondamentale della nostra scuola promuovere lo spirito critico e l'autonomia degli alunni in un clima generale di benessere. Per questo la regolamentazione della vita scolastica si fa necessaria, non come dettato normativo fine a se stesso, bensì come strumento di riflessione consapevole per tutti i soggetti coinvolti nella scuola.

ART. 1 - DIRITTI DEGLI ALUNNI

L'alunno ha diritto:

- ad essere considerato come una persona con idee e sentimenti propri della sua individualità e originalità e della cultura di provenienza;
- ad avere una proposta formativa varia ed articolata per poter acquisire competenze culturali e relazionali;
- ad avere insegnanti competenti e motivati ad organizzare ambienti di apprendimento adeguati alle sue esigenze emotive e cognitive;
- di essere informato sulle varie iniziative e sulle decisioni che regolano la vita della scuola o della classe di appartenenza;
- ad essere valutato in modo trasparente e con periodicità in modo da avere occasioni per riflettere sul proprio percorso scolastico e comprendere i punti di forza e di debolezza;
- ad avere un'accoglienza adeguata alle proprie esigenze culturali e relazionali.

ART. 2 - DOVERI DEGLI ALUNNI

L'alunno ha il dovere:

- di partecipare con impegno a tutte le attività promosse dalla scuola nell'ambito delle finalità educative e didattiche;
- di essere puntuale ed assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi dei quali informa la scuola;
- di essere responsabile del libretto personale, lo deve sempre portare con sé e non si devono strappare le pagine;
- di portare a scuola il materiale necessario e utile ai fini dello svolgimento delle attività didattiche;
- di mantenere un comportamento ed un linguaggio educati e corretti verso tutte le persone presenti nella comunità scolastica;

- di trasmettere ai genitori le comunicazioni della scuola sia per quel che riguarda i risultati scolastici che le eventuali mancanze;
- di rispettare i locali scolastici, le attrezzature e il materiale didattico a disposizione;
- di non portare a scuola oggetti pericolosi (accendini, coltellini, petardi); è vietato usare il cellulare e altri dispositivi elettronici durante tutto l’orario scolastico o comunque negli ambienti della scuola. Il cellulare, se portato a scuola per particolari esigenze familiari, deve essere tenuto spento; durante le uscite didattiche è consentito usare solo l’MP3;
- di presentarsi con un abbigliamento adeguato alle varie situazioni.

ART. 3 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il provvedimento disciplinare ha una finalità educativa e non deve mai essere considerato restrittivamente punitivo; è un’azione volta al recupero educativo dell’alunno che deve avere messaggi, anche forti, per la riflessione sul proprio comportamento, la costruzione di buone relazioni con i compagni, con gli insegnanti, con la famiglia, l’assunzione di responsabilità.

La prima fase dell’azione disciplinare consiste nel richiamo verbale che non costituisce di per sé una vera e propria sanzione; l’azione può essere intrapresa dal singolo docente ed ha finalità educative che si esplicano nel colloquio con l’alunno richiamato per guidarlo ad un comportamento più responsabile e conforme ai suoi doveri. Una seconda fase prevede un richiamo scritto sul libretto da far sottoscrivere ai genitori, o in caso di reiterazioni, sul registro, da comunicare alla dirigente e sempre ai genitori. I richiami scritti saranno tenuti in debito conto dal Consiglio di classe per decidere il voto di condotta.

In caso di infrazioni più gravi, per le quali appaiano insufficienti i richiami verbali e per iscritto, terza fase, il docente riferisce al coordinatore, il quale riferisce alla dirigente, che può convocare il Consiglio di classe per adottare altri provvedimenti più opportuni tra quelli indicati sotto.

Qualora l’infrazione appaia così grave da giustificare un allontanamento superiore a 15 giorni, il provvedimento è adottato dal Consiglio d’Istituto.

COMPORTEMENTI SANZIONABILI

- Assenze e ritardi ingiustificati, ripetuti.
- Mancanza di materiale didattico (libri, quaderni, tuta e scarpe da ginnastica).
- Non rispetto delle consegne a casa e a scuola.
- Falsificazione delle firme.
- Disturbo delle attività didattiche.
- Introduzione e utilizzo del cellulare, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell’ambito dell’attività scolastica.
- Mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati.
- Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.
- Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.
- Aggressione verbale.
- Aggressione fisica.
- Atteggiamenti che offendano la dignità della persona.
- Comportamenti che offendano l’appartenenza a culture e/o religioni.
- Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri.
- Pericolo e compromissione dell’incolumità delle persone.

SANZIONI

- Richiamo verbale.
- Richiamo scritto sul libretto.
- Richiamo scritto o nota sul registro di classe.

- Sospensione dell'intervallo per numero di giorni a discrezione dell'insegnante coordinatore o della dirigente scolastica.
- Allontanamento temporaneo dalla classe e inserimento in gruppi di lavoro in attività scolastica.
- Ritiro del materiale che potrà essere restituito solo ai genitori.
- Allontanamento dalla classe per attività di giustizia riparatrice: riordino libri e materiale, pulizia dei laboratori.
- Riparazione a proprie spese del danno materiale.
- Esclusione da visite e/o viaggi d'istruzione.
- Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.
- Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai quindici giorni.
- Esclusione dallo scrutinio o non ammissione all'esame di stato.

ART. 4 - PROCEDURA DISCIPLINARE

1. **CONTRADDITTORIO**
Prima che venga stabilita qualsiasi sanzione, sarà cura degli insegnanti contestare i fatti per cui l'alunno potrà esporre le proprie ragioni sul proprio comportamento;
2. **SCELTA DELLA SANZIONE**
Nella scelta della sanzione deve essere considerata la gravità del fatto, la modalità del comportamento, la natura dolosa o colposa della violazione, la personalità dell'alunno ed eventuali precedenti;
3. **IMPUGNAZIONI**
Contro i provvedimenti è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della irrogazione delle sanzioni, all'Organo di Garanzia interno così composto:
 - Dirigente Scolastica
 - due docenti della scuola secondaria di primo grado componenti del Consiglio di Istituto;
 - due genitori componenti del Consiglio di Istituto.